

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dal Gruppo consiliare Forza Italia è stato RESPINTO in Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 4: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani, Santoro

Contrari 28: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Risulta assente il consigliere Montanini.

Premesso che:

- Ogni anno Il Comune di Modena spende per affitti passivi alcuni milioni di euro;
- Il patrimonio disponibile e valutato in diverse decine di milioni di euro tant'è che nel piano delle alienazioni del bilancio preventivo 2019-2021 si prevede di vendere immobili per un valore di circa 30 milioni di euro;

Valutato che

- Era già stato predisposto nella passata legislatura un "Piano sedi" che prevedeva una riallocazione degli uffici, a seguito di vendite e ristrutturazioni del patrimonio disponibile;
- L'attuale Giunta non ha mai preso in considerazione tale opportunità, quando viceversa sarebbe stato opportuno valutarla e attuarla, anche in modo differente, ma avendo per obiettivo l'investimento in fabbricati di proprietà, in cui collocare gli uffici comunali, per, alla fine del processo, risparmiare e ridurre la spesa corrente, liberando risorse per altri capitoli di spesa più vicini alle esigenze della cittadinanza
- Tutto ciò premesso il consiglio comunale

impegna il Sindaco e la Giunta

- A riprendere l'analisi e la valutazione della possibile riallocazione degli uffici comunali, prevedendo investimenti di recupero di fabbricati, quali ad esempio, quello delle ex Fonderie riunite di Modena, da troppi anni lasciato al più completo degrado, e/o valutando l'acquisto dell'immobile di via Santi, oggi in affitto, finanziando l'operazione tramite dismissioni del patrimonio immobiliare disponibile, rinviando altri investimenti previsti meno urgenti.